

1 **1. RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL SAINT-BÉNIN**

2 Il complesso Saint-Bénin rappresenta il frammento superstite di un sistema insediativo nato dalla
 3 aggregazione di corpi di fabbrica su un impianto urbano che, rimasto immutato per quasi mille
 4 anni, è stato contraddetto e rapidamente fagocitato dallo sviluppo della città moderna.
 5 L'aggressione lascia percepire nel tessuto caotico degli edifici pubblici circostanti ciò che resta
 6 dell'antica struttura, ruotata in modo apparentemente incongruo rispetto agli assi imposti dalla città
 7 contemporanea. Il concorso offre l'occasione di ribadire il consapevole cambio di atteggiamento
 8 nei confronti del complesso storico, iniziato con la conversione della chiesa in spazio espositivo. Il
 9 nostro progetto pone le istanze di conservazione delle peculiarità architettoniche e ambientali del
 10 complesso sullo stesso piano delle esigenze di riconversione funzionale. Per questo la proposta
 11 tende a preservare l'integrità dell'edificio contenendo al minimo le trasformazioni e recuperando
 12 spazi e funzioni che ne restituiscano in pieno la visibilità e l'utilità sociale. Laddove per rispondere
 13 alle richieste del bando (passerella) o per propria scelta il progetto propone l'aggiunta di minimi
 14 volumi esterni, lo fa tenendo sotto controllo le dimensioni e la visibilità degli interventi. Dovendo
 15 aggiungere nuovi elementi interni per ragioni di adeguamento della struttura, lo fa con discrezione,
 16 collocando il nuovo l'ascensore e i servizi igienici al piano terra e al primo piano nell'area buia e
 17 poco accogliente della manica nord-sud prossima all'edificio del Manzetti, e inserendo i servizi
 18 igienici al terzo livello sul fondo del corridoio verso la scala di emergenza.

19 Il principale sistema distributivo verticale - tra i temi cruciali del progetto - utilizza la scala presente
 20 nel corpo Est-Ovest protetta con chiusure tagliafuoco, affiancata dal nuovo ascensore; il tutto è
 21 collocato in posizione baricentrica, nel punto di incrocio degli assi di distribuzione interna
 22 dell'edificio. La scala in testa alla manica Nord-Sud sarà utilizzata esclusivamente con funzione di
 23 via di fuga con sbarco a terra presso il portone su strada. Il progetto non prevede la demolizione
 24 della centrale termica del liceo e il trasferimento nel seminterrato del Saint-Bénin delle attrezzature
 25 ivi collocate, ritenendo la questione inutilmente onerosa e troppo complessa sul piano tecnico. Nel
 26 piano interrato dell'ex priorato saranno collocati solo il locale dello scambiatore di calore del
 27 teleriscaldamento a servizio del nuovo edificio e locali di sgombero e deposito accessibili dalla
 28 scala esistente che dà accesso al piano inferiore.

29 **2. COLLEGAMENTO DEGLI SPAZI AL PT DELLA MANICA NORD-SUD DEL SAINT-BÉNIN**

30 Coerentemente con i principi di conservazione enunciati, il progetto risolve la distribuzione degli
 31 spazi a piano terreno senza addizioni esterne, evitando strutture che possano interferire con le
 32 prerogative formali del fronte interno dell'ex priorato e di penalizzare l'area esterna che offrirà una
 33 interessante prospettiva della nuova sistemazione a verde dal portone di ingresso su via Festaz e
 34 dalla piazzetta di pertinenza dell'area museale. La soluzione prevede infatti la realizzazione di un
 35 corridoio interno lungo il fronte ovest, mediante forature nei muri di spina trasversali, che
 36 disimpegna la sequenza di spazi dedicati ad aule e zone comuni. Pareti in vetro delimitano verso il
 37 corridoio gli spazi didattici, consentendo la lettura della continuità delle volte e portando all'interno

1 delle aule una luce che bilancia quella introdotta dalle porte vetrate e dalle finestre verso il
2 giardino. In posizione baricentrica è realizzata un'area per attività collettive, integrando due
3 ambienti contigui lasciati aperti sul corridoio. Al piano superiore, dove la ripartizione degli spazi
4 rimane pressoché immutata, sedute e spazi di sosta sono inseriti lungo il corridoio.

5 **3. COLLEGAMENTO DEL SAINT-BÉNIN CON IL CONVITTO CHABOD**

6 Il collegamento con il convitto è previsto a livello del primo piano. In tal modo vengono connessi
7 spazi omogenei dedicati alla didattica. Il collegamento proposto è realizzato con una passerella in
8 struttura metallica e vetro che con un percorso inclinato compensa i circa 80 cm di dislivello
9 presenti fra i due edifici e che, con un segno leggero e neutro si incunea nella strozzatura fra l'area
10 giochi e il cortile posteriore.

11 **4. AREA ESTERNA**

12 Il ruolo dell'area esterna è fondamentale per la costruzione dell'immagine del complesso e per
13 dotare il Convitto di spazi ricreativi. La soluzione proposta ruota attorno a quattro principi: attribuire
14 unitarietà ad un luogo frammentato, attrezzare lo spazio per renderlo fruibile ai diversi utenti della
15 struttura, mitigare l'impatto visivo delle strutture di bassa qualità formale presenti nell'area,
16 costruire uno scenario piacevole per tutti gli edifici che lo circondano. Il nuovo giardino, pur
17 riservato ed inaccessibile, costituirà un elemento di decoro urbano essendo visibile dall'accesso su
18 via Festaz e avrà un ruolo nella composizione del rinnovato sistema museale, come sfondo della
19 nuova piazzetta che accoglierà i visitatori. Un percorso continuo di sezione variabile e la
20 collocazione strategica di alcune semplici attrezzature conetterà - senza soluzione di continuità -
21 questo cortile-giardino al cortile secondario, mettendo in connessione fisica e formale spazi oggi
22 percepiti come totalmente separati. Il campo da calcio e basket, confermato nella sua posizione,
23 sarà oggetto di una ripavimentazione e decorazione che ne aumenteranno la luminosità,
24 conferendogli un aspetto piacevole e giocoso. L'area verde accoglierà spazi per le attività
25 didattiche esterne e per la ricreazione articolati in modo libero sulla maglia di un impianto generato
26 dalle geometrie dell'ex priorato. Una cortina di alberi, un'installazione ludica e un'area verde
27 ondulata permetteranno di mascherare visivamente la centrale e la base delle scale del liceo
28 tenendo comunque conto delle servitù imposte dalle vie di fuga degli edifici circostanti.

29 **5. ACCESSO AL CENTRO ESPOSITIVO DEL SAINT-BÉNIN**

30 L'intervento costituisce l'occasione per dare al Centro espositivo Saint-Bénin un nuovo e definitivo
31 assetto che valorizzi adeguatamente la struttura sede di importanti mostre. L'ingresso storico del
32 complesso diventerà l'accesso al centro espositivo. Una pavimentazione in lastre lapidee costituirà
33 una coerente sistemazione dello spazio antistante il fronte restaurato dell'antica chiesa. Gli spazi
34 espositivi verranno ampliati integrando al centro 3 ambienti al piano terra dell'ex priorato dove
35 saranno inseriti anche i servizi igienici. Dall'attuale biglietteria, riallestita, si accederà all'area
36 espositiva attraverso un passaggio vetrato esterno che prospetta su via Festaz dove saranno
37 ridefinite sistemazione a verde e facciata con le insegne del centro e delle mostre.